



Culto domenicale del : 22 - Settembre - 2013

Titolo del messaggio: Il vero desiderio del cristiano.

2 Corinzi 5:6 Noi dunque abbiamo sempre fiducia e sappiamo che, mentre abitiamo nel corpo, siamo assenti dal Signore. **7** Camminiamo infatti per fede, e non per visione. **8** Ma siamo fiduciosi e abbiamo molto più caro di partire dal corpo ed abitare con il Signore.

Il pastore ci chiarisce ciò che vuole dirci l'apostolo Paolo, riguardo al fatto del desiderio di lasciare il corpo fisico per andare a stare alla presenza di DIO. Paolo sa che DIO ha preparato per ognuno di noi un premio che riceveremo quando avremo lasciato il nostro corpo sulla terra; il premio ci verrà dato dopo essere passati dinanzi al tribunale di Cristo Gesù, che ci peserà in base a come abbiamo operato nel Suo Nome. Nella peggiore delle ipotesi, ci dice il pastore, riceveremo soltanto la Salvezza, perché la nostra missione sulla terra è quella di liberare le persone dalle catene con cui il diavolo le tiene prigioniere, perché le vuole condurre all'inferno. Non dobbiamo, infatti, dimenticare che possiamo distruggere le opere di satana con l'autorità che Gesù stesso ci ha dato e con la quale anche Lui operava. Gesù operava per fede in DIO, così come dobbiamo fare anche noi. Ma se desideriamo solo vivere per soddisfare dei desideri terreni, abbiamo perso l'obiettivo principale che è quello di ricevere il premio che DIO ci ha preparato per la vita Eterna.

L'apostolo Paolo, con la sua vita ci insegna per che cosa e come deve essere vissuta la vita del vero cristiano, cioè vivere per compiacere DIO Padre, realizzando il Suo progetto e non il nostro ed accettando le persecuzioni, gli attacchi e la disapprovazione delle persone di questo mondo che ancora non conoscono Cristo.

Questo mondo è sotto l'inganno del diavolo che fa vivere una vita di illusioni e menzogne, falsando la Verità che Gesù ci ha fatto conoscere. Infatti se vogliamo seguire Cristo per ricevere gli onori da parte degli uomini, non stiamo camminando alla maniera in cui hanno camminato i grandi uomini di DIO come Stefano, Pietro e Paolo, per citarne alcuni. Il pastore usa una metafora per spiegarci chi sono i veri cristiani: sono simili a dei giocatori di calcio che disputano una partita fuori casa (perché i cristiani sono cittadini del Regno dei cieli) ed i cui tifosi non si trovano su questa terra ma in cielo perché sono DIO insieme a Gesù ed agli angeli e i santi che ci hanno preceduto. Perciò dovremmo vivere su questa terra desiderando il momento in cui ci troveremo alla presenza di DIO Padre che ci dirà che abbiamo fatto bene e siamo dei servi fedeli, e ci accoglierà nel Suo Regno.

2 Timoteo 3:12 Infatti tutti quelli che vogliono vivere piamente in Cristo Gesù saranno perseguitati.

Questo perché il mondo non comprende l'Amore di DIO, in quanto è avvolto nelle tenebre ed agisce alla maniera di satana, odiando, vendicandosi ed operando ingiustamente. I cristiani sono chiamati a far vedere attraverso il loro comportamento, l'Amore di DIO, la Grazia di DIO e la Sua Giustizia, consapevoli che questo porterà loro delle persecuzioni, come sta scritto in:

2 Corinzi 11:24 Dai Giudei ho ricevuto cinque volte quaranta sferzate meno una. **25** Tre volte sono stato battuto con le verghe, una volta sono stato lapidato, tre volte ho fatto naufragio, ho trascorso un giorno ed una notte sull'abisso. **26** Sono stato spesse volte in viaggio fra pericoli di fiumi, pericoli di ladroni, pericoli da parte dei miei connazionali, pericoli da parte dei gentili, pericoli in città, pericoli nel deserto, pericoli in mare, pericoli fra falsi fratelli, **27** nella fatica e nel travaglio, sovente nelle veglie, nella fame e nella sete, spesse volte in digiuni, nel freddo e nella nudità.

Queste sono le conseguenze di un ministero apostolico, come quello di Paolo, mentre per un cristiano semplice, sono le umiliazioni e gli insulti, che come Paolo vogliono portare alle persone la

verità e non si lasciano fermare dagli ostacoli. **Gesù ci ha detto che chi lo riconoscerà dinanzi agli uomini, sarà riconosciuto da Lui dinanzi a DIO.** Perciò perseveriamo nella giustizia e nella Verità di DIO, per poi ricevere il premio.

Giovanni 16:33 Vi ho detto queste cose, affinché abbiate pace in me; nel mondo avrete tribolazione, ma fatevi animo, io ho vinto il mondo.

Gesù ci sta dicendo che la tribolazione non ci potrà vincere se camminiamo nella giustizia e nella Verità di DIO.

1 Giovanni 3:13 Non vi meravigliate, fratelli miei, se il mondo vi odia.

Anche l'essere odiati, fa parte di coloro che vogliono seguire Cristo, perché chi porta luce nel mondo delle tenebre, risulta essere una persona scomoda.

1 Giovanni 2:15 Non amate il mondo, né le cose che sono nel mondo. Se uno ama il mondo, l'amore del Padre non è in lui, **16** perché tutto ciò che è nel mondo, la concupiscenza della carne, la concupiscenza degli occhi e la superbia della vita, non è dal Padre, ma è dal mondo. **17** E il mondo passa con la sua concupiscenza; ma chi fa la volontà di DIO rimane in eterno.

Qui è spiegata la sostanza del mondo che è sorretto e nutrito dalla concupiscenza ma i figli di DIO, vivono della santità, della integrità e della giustizia di DIO. Perciò siamo chiamati a crocifiggere la nostra carne ed il nostro orgoglio, per far emergere l'umiltà.

2 Corinzi 5:9 Perciò ci studiamo di essergli graditi, si che abitiamo nel corpo, sia che partiamo da esso. **10** Noi tutti infatti dobbiamo comparire davanti al tribunale di Cristo, affinché ciascuno riceva la retribuzione delle cose fatte nel corpo in base a ciò che ha fatto, sia in bene che in male.

Se abbiamo agito in bene, avremo il premio; se abbiamo agito in male ci perderemo il premio, e potremo ricevere la salvezza solo nel caso in cui ci consacrano a Cristo, negli ultimi momenti di vita, come fece uno dei due ladroni, che furono crocifissi ai lati di Gesù.

Il pastore conclude il messaggio esortando l'assemblea dei credenti ad essere cittadini del Regno di DIO e a non pensare più di essere cittadini di questo mondo, che si lasciano influenzare e sviare dalla retta via tracciata dal nostro Signore Gesù Cristo.

Attenzione per coloro che vivono senza aspettarsi il premio perché se il loro desiderio non è quello di piacere a Dio, rischiano di perdere anche la salvezza.